

La proposta di Coldiretti: “Market dei contadini nelle piccole stazioni ferroviarie”

di **Redazione**

19 Novembre 2021 - 14:21



Genova. Rafforzare il ruolo della **ferrovia** come infrastruttura logistica strumentale e funzionale allo sviluppo sostenibile della filiera agroalimentare, programmi innovativi sull'uso di sostanze ecologiche da bioeconomia circolare lungo i binari, rigenerazione del patrimonio immobiliare per mercati contadini di Campagna Amica, utilizzo di terreni prossimi alle ferrovie e alle strade per impianti di produzione di energie rinnovabili al posto di terreni agricoli.

Sono alcuni degli obiettivi previsti nell'ambito di un **accordo presentato da Coldiretti e Gruppo Fs Italiane al Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione a Villa Miani a Roma**. L'intesa, sottoscritta dal presidente della Coldiretti, Ettore Prandini, e da Luigi Ferraris, amministratore delegato del Gruppo FS Italiane, prevede una serie di progetti a tutto campo, nell'ottica di un modello di sviluppo collaborativo e sostenibile.

Tra le ipotesi allo studio c'è quella di **ospitare negli edifici dismessi o nelle piccole e medie stazioni farmers market** ma anche fiere ed eventi e quella di verificare anche con altri partner, della possibilità di utilizzare spazi o terreni oggi al servizio delle infrastrutture di trasporto per la produzione di energia green e fotovoltaica, evitando così

di sottrarre risorse utili al settore agricolo nazionale. Un ulteriore tema è la definizione di programmi innovativi sull'utilizzo di sostanze da chimica verde nei terreni di reciproca competenza, come le aree prossime ai binari. L'obiettivo è di mantenere efficienti i 17 mila chilometri della rete ferroviaria in modo ecologico e sicuro attraverso lo studio e il test di prodotti totalmente green, biodegradabili nel suolo che non generino residui nel terreno o nelle piante trattate. Coldiretti e FS confermano così il loro reciproco impegno per la tutela del suolo, per la sostenibilità integrale del modello di sviluppo in linea con gli Obiettivi sostenibili dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con le strategie europee Green Deal e Farm to Fork.

“L'accordo è un esempio della collaborazione verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile - fanno notare **Gianluca Boeri** presidente di Coldiretti Liguria e **Bruno Rivarossa** delegato confederale- Rafforzare le attività per la filiera agroalimentare e condividere una visione più ecologica dell'uso del suolo, delle aree attigue a ferrovie e strade dimostra come si possa andare verso un nuovo modello economico più responsabile ed inclusivo. Non un solo ettaro di terra fertile deve essere sottratto all'agricoltura in un momento di grandi tensioni provocate dalla pandemia: bisogna conciliare la produzione energetica rinnovabile con il rispetto del territorio, del paesaggio e del fabbisogno alimentare. La nostra agricoltura è la più green d'Europa e ha la responsabilità di cogliere tutte le opportunità che vengono dall'innovazione per ridurre al minimo l'impatto ambientale”.